

<b>Università</b>	Università degli Studi di PADOVA
<b>Classe</b>	LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi & LM-57 - Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
<b>Nome del corso in italiano</b>	Management dei servizi educativi e Formazione continua <i>adeguamento di: Management dei servizi educativi e Formazione continua (1357065)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Management of educational services and Life long education
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	SU2089^2015
<b>Data del DM di accreditamento</b>	15/06/2015
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	07/07/2015
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	27/11/2014
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	24/02/2015
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	20/12/2013 - 08/01/2014
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	30/01/2014
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://didattica.unipd.it/didattica/2015/SU2089/2015">http://didattica.unipd.it/didattica/2015/SU2089/2015</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, dovendo operare nell'area del coordinamento di servizi educativi e socio assistenziali con il compito di progettare, supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi, gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie e presiedere alla qualità, all'innovazione e alla promozione delle attività nel territorio, devono possedere:

- \* una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche ed etiche in materia di servizi alla persona, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap;
- \* una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con il territorio/contexto/ambiente riguardanti i servizi;
- \* avanzate conoscenze economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea nazionale e regionale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi;
- \* una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- \* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono principalmente nei servizi alla persona, erogati da enti pubblici o privati, in campo educativo, sociale, sanitario e assistenziale, oltre che, con funzioni di alta responsabilità, in istituzioni scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali e socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato, in aziende sanitarie e socio-sanitarie.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, operando nell'area degli interventi e dei servizi formativi rivolti agli adulti e ordinati ad azioni di formazione professionale, educazione degli adulti, aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze, inserimento lavorativo e formazione permanente, devono aver acquisito:

- \* una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, con particolare riguardo alla specificità dell'apprendimento in età adulta e ai modelli e metodi di progettazione, gestione, bilancio di competenze e valutazione degli interventi di formazione continua;
- \* conoscenze approfondite dei metodi di analisi dei bisogni formativi delle persone e delle organizzazioni, della gestione e della valutazione delle risorse umane inserite in aziende e/o organizzazioni, e delle dinamiche occupazionali, con specifica attenzione alle correlazioni tra mercato del lavoro e domanda di formazione;
- \* avanzate conoscenze etiche, economiche, giuridiche e politiche relative all'organizzazione aziendale, alla gestione delle imprese, alla politica economica, alle politiche della formazione e alla relativa legislazione europea, nazionale e regionale;
- \* una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica con specifico riferimento alla formazione a distanza;
- \* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono prevalentemente in istituzioni ed enti pubblici e privati che erogano azioni, interventi e servizi di formazione continua (formazione professionale, educazione degli adulti ecc), oltre che in aziende private, agenzie ed enti di formazione professionale, servizi alle imprese, servizi per l'impiego, servizi socio-educativi e culturali, organismi del Terzo Settore, nonché nei servizi formativi della Pubblica Amministrazione. Gli utenti principali della formazione continua sono giovani e adulti occupati/disoccupati/inoccupati, anche coinvolti in contesti di apprendimento non formali ed informali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

##### **PREMESSA**

Il nuovo sistema di valutazione AVA predisposto dall'ANVUR, che si basa sulle fasi di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento ex DM 47/2013, introduce un nuovo significato ai concetti di istituzione e di attivazione dell'offerta formativa ex art.9 del DM 270/2004. Con l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei Corsi di Studio, infatti, l'ANVUR prevede la verifica del possesso dei requisiti necessari per il funzionamento dei singoli Corsi di Studio (di trasparenza, di un numero

adeguato di docenti, di limiti alla parcellizzazione della didattica, strutturali, di assicurazione della qualità e di sostenibilità economico-finanziaria), nonché dei requisiti per il funzionamento delle singole sedi (di trasparenza, di sostenibilità della didattica e di assicurazione della qualità). La verifica della soddisfazione di tutti i predetti requisiti viene attribuita all'ANVUR (art.2 c.3 del DM 47/2013) e non più al Nucleo di Valutazione, come, invece, veniva previsto dal DM 17/2010 e dal precedente DM 544/2007. Inoltre, in base alle disposizioni ministeriali vigenti i CdS che risultano istituiti, ma non attivati, sono da ritenersi estinti (art. 9 c.1 lett. c) del DM 47/2003). La verifica che spetta al Nucleo di Valutazione, nella fase di nuova istituzione di un CdS, è invece disciplinata dall'art.9 c.2 del D.M. 270/04 e dall'art. 8 c.4 del D.Lgs. 19/2012. Le finalità e i contenuti di tale verifica del Nucleo di Valutazione in sede di nuova istituzione non trovano un preciso riferimento normativo ma possono essere ricondotti ad una prima verifica dei requisiti di accreditamento iniziale, di cui all'allegato A del DM 47/2013, attualmente monitorabili. In sede di istituzione il Nucleo di Valutazione (NVA), non potendo verificare tali requisiti, esprime un parere circa la coerenza delle proposte di istituzione pervenute, basandosi sulla relazione predisposta dal Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Formazione che si è riunito nelle due sedute del 09/01/2014 e 16/01/2014. La presente Relazione Tecnica prende in considerazione le 4 proposte di nuova istituzione di CdS per l'a.a. 2014/15, elencate nel seguente prospetto.

#### ISTITUZIONI NUOVI CDS

- a) Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità (DISSGEA) - Antropologia culturale, Etnologia, Etnolinguistica - LM-1 - CdS Interateneo, con sede amministrativa a Venezia
- b) Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata (FISPPA) - Management dei servizi educativi e Formazione continua - LM-50 & LM-57
- c) Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata (FISPPA) - Culture, formazione e società globale - LM-85 & LM-88
- d) Dipartimento di Territorio e sistemi agro-forestali (TESAF) - Forest Science - Scienze Forestali - LM-73

#### DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)

##### LM-50 & LM-57 MANAGEMENT DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMAZIONE CONTINUA

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo fa proprio il parere favorevole del Presidio per la Qualità della Didattica e della Formazione, sottolineando che la nuova istituzione va di pari passo con la disattivazione dei due CdS Programmazione e Gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi LM-50 e Scienze della Formazione Continua LM-57. Il NVA condivide l'auspicio del Presidio che il nuovo CdS interclasse consenta un effettivo miglioramento di gestione della docenza.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Le parti sociali interpellate, afferenti al mondo dell'impresa (Confindustria Veneto) e alle organizzazioni professionali (AIF - Veneto e ASAFOR), hanno manifestato il loro apprezzamento per l'operazione di accorpamento dell'offerta formativa dell'Ateneo di Padova in ambito educativo-formativo, realizzata mediante la creazione di un corso di laurea interclasse che, pur mantenendo chiara la distinzione tra degli ambiti professionali delle due lauree magistrali concorrenti, sviluppa una più forte condivisione di contenuti formativi su aspetti strategici per le professioni educative e formative.

In particolare è risultato di particolare interesse per le associazioni professionali, l'inserimento in entrambi i percorsi di Discipline politiche, economiche e giuridiche, che concorrono a formare un bagaglio di competenze imprescindibile per chi ambisce ad operare in sistemi organizzativi di qualunque settore, sia esso privato, privato-sociale o pubblico, finalizzato a organizzare e coordinare interventi nei servizi educativi (LM-50), o a progettare e gestire azioni di selezione e orientamento delle risorse umane (LM-57).

Il Direttore generale di Confindustria Veneto ha espresso inoltre, alla luce di una esperienza autorevole del mercato del lavoro e delle competenze utili a gestire l'attuale lunga fase di trasformazione dell'economia e della società, il suo parere convintamente favorevole alla proposta.

La consultazione ha segnato un momento di svolta nelle relazioni con gli stakeholders dei due Corsi di laurea, già coinvolti in progetti di collaborazione tra università e mondo del lavoro, in particolare nel progetto PARIMUN (Partenariato Attivo Università-Impresa) e nei GAV (Gruppi per l'Accreditamento e la Valutazione) dei Corsi di studio, aprendo la possibilità di un ancor più intenso coinvolgimento delle parti sociali nel monitoraggio della nascente proposta formativa.

#### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto, nella seduta del 30 gennaio 2014:

- sentita la relazione del Delegato del Rettore per la didattica, che ha illustrato il Corso di Laurea magistrale interclasse in Management dei servizi educativi e Formazione continua (LM-50 & LM-57), derivato dall'unione di due corsi preesistenti appartenenti a classi molto simili come contenuti disciplinari in risposta all'esigenza di razionalizzare l'offerta formativa mantenendo un numero congruo di iscritti.
- considerato che la proposta ha avuto l'approvazione degli Organi di Governo dell'Ateneo nonché il parere favorevole del Nucleo di Valutazione, oltre a essere stato già presentato alle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;
- considerate le funzioni attribuite al Comitato dalla normativa vigente;
- visto il D.M. 23 dicembre 2010, n. 50
- visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47
- visto il D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059
- vista la nota 8 gennaio 2014, n. 213
- esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di laurea magistrale presente dagli Atenei
- sentite e accolte le motivazioni adottate per l'istituzione dei corsi

all'unanimità ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione ai sensi del D.M.270/2004 del Corso di laurea magistrale in Management dei servizi educativi e Formazione continua (LM-50 & LM-57).

#### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

LM-50 persegue gli obiettivi di:

\*preparare specialisti competenti nella promozione, organizzazione, coordinamento e valutazione dei servizi educativi, riabilitativi e formativi connessi alle diverse situazioni di lavoro e di vita degli utenti, ai vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) e agli obiettivi differenziati degli interventi educativi, socio-riabilitativi, culturali e formativi.

\*formare una figura in grado di operare attraverso la lettura e il rilevamento sociale di bisogni educativi, socio-assistenziali, culturali, riabilitativi e formativi legati a problematiche individuali e sociali connesse anche alla disabilità, al disagio, alla marginalità, riconoscendo le evoluzioni socio-economico-produttive e politico-istituzionali e sviluppando una attenzione peculiare al reperimento e valorizzazione delle risorse umane e sociali presenti nel territorio.

In ordine a questi obiettivi, il corso fornisce:

- conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche, sociologiche, psicologiche, economiche, etiche con particolare riguardo alle funzioni di progettazione, organizzazione, coordinamento e gestione dei servizi educativi, socio-riabilitativi, culturali e formativi;
- conoscenze di natura storica, economica con particolare riferimento alla qualità e all'organizzazione delle varie tipologie di servizi alla persona, nonché alle linee di evoluzione del sistema produttivo, della domanda di formazione e delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro.

LM-57 persegue gli obiettivi di:

\* preparare specialisti della formazione continua e degli interventi formativi rivolti agli adulti nei campi della formazione professionale continua, dell'educazione degli adulti, dell'apprendimento e riqualificazione delle risorse umane;

\* preparare figure professionali altamente qualificate in grado di progettare e gestire azioni di selezione e di orientamento delle risorse umane, di bilancio delle competenze, di valutazione del potenziale e degli interventi formativi;

\* preparare professionisti capaci di operare con più registri disciplinari, e per questo particolarmente idonei al compito di scegliere e gestire le metodologie e le tecnologie più appropriate agli interventi formativi sia in presenza che a distanza, che vengono erogati dalle organizzazioni (impresa, settore pubblico, agenzie formative) per i differenti livelli professionali e manageriali.

In ordine a questi obiettivi, il corso fornisce:

- conoscenze nei campi delle Scienze dell'Educazione e delle teorie della formazione, con particolare riguardo alla specificità della psicologia e della sociologia dell'apprendimento in età adulta e nella prospettiva dell'integrazione della formazione formale, non-formale e informale;
- conoscenze dei metodi di analisi dei bisogni formativi delle persone e delle organizzazioni, della gestione dei processi formativi, della valutazione delle risorse umane inserite in aziende e/o organizzazioni, e delle dinamiche occupazionali, con specifica attenzione alle correlazioni tra mercato del lavoro e domanda di formazione;
- conoscenze delle dimensioni etiche, economiche e politiche delle azioni di formazione continua nelle aziende e nelle organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, stage e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

in particolare per LM-50:

- capacità di riflettere sul proprio sistema di valori
- capacità di assumere e favorire decisioni autonome e ispirate a comportamenti eticamente corretti
- capacità di applicare strategie di problem solving su questioni educative in una varietà di contesti e sistemi

in particolare per LM-57:

- autonoma e pertinente maturità di giudizio in ordine alle dimensioni etiche, economiche e politiche coinvolte nella progettazione e nella gestione degli interventi di formazione continua
- sicura conoscenza dei contesti operativi
- creativa gestione delle tecniche di problem solving e di decision making.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

promosse sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, stage e tesi di ricerca) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

in particolare per LM-50:

- capacità di promuovere, guidare e coordinare team educativi e multi professionali
- capacità di orientare positivamente soggetti e processi nell'ambito dei servizi educativi e formativi
- capacità di comunicare e di creare reti con gli operatori dei servizi educativi e formativi

in particolare per LM-57:

- capacità di comunicare e creare reti con gli operatori della formazione continua sul territorio
- sicura padronanza degli strumenti informatici e della comunicazione telematica con specifico riferimento alle metodologie e alle tecnologie della formazione a distanza
- capacità di comunicare all'interno delle organizzazioni al fine di promuovere lo sviluppo delle risorse umane.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, stage) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca:

- matura capacità di riflessione e valutazione sulla propria performance
- pertinenti capacità critiche di percezione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere
- abilità di ricerca degli strumenti e delle opportunità di accesso alle conoscenze

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale in MANAGEMENT DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMAZIONE CONTINUA devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente ed essere in possesso di specifici requisiti curriculari e delle seguenti conoscenze, competenze e abilità:

- Conoscenza e capacità di comprensione dei fenomeni sociali ed educativi in prospettiva pedagogica e/o filosofica e/o economico-sociale e/o storico-giuridico politica.
- Abilità comunicative in lingua italiana e in lingua inglese (o altra lingua comunitaria).
- Competenze informatiche di base.
- Competenze e abilità relative alla conoscenza della lingua inglese di livello B1.

I requisiti richiesti per l'accesso al corso di studi in Management dei servizi educativi e formazione continua sono quelli previsti dal Regolamento didattico del corso di studio (art. 2 comma 2).

Il possesso delle conoscenze, competenze e abilità verrà verificato secondo criteri previsti dal Regolamento didattico del corso di studio (art. 2 comma 3).

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consisterà nella redazione di una tesi di laurea, sviluppata coerentemente con i contenuti del percorso formativo, comprensiva sia di una adeguata trattazione teorica dell'argomento considerato, sia di ricerche sul campo e di studi empirici realizzati in sistemi, aziende, organizzazioni o servizi educativi e formativi. L'elaborato dovrà presentarsi in forma coesa e con articolazioni, approfondimenti e validazioni tali da rendere esplicito un livello adeguato di qualità formativa e maturità scientifica da parte del laureando.

### **Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse**

#### **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

L'istituzione del corso interclasse, frutto della fusione delle due lauree magistrali LM-50 e LM-57, trova le sue ragioni nella volontà di migliorare l'offerta formativa dell'Ateneo di Padova nell'ambito della formazione di professionalità di livello superiore per il mercato delle professioni educativo-formative, realizzando nel contempo l'ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e organizzative disponibili nelle sedi di Padova e Rovigo.

Le due classi di laurea coinvolte, entrambe di Area Sociale, possono conservare, nella nuova soluzione interclasse, quelle peculiarità che le hanno contraddistinte e che hanno prodotto outcome formativi e occupazionali di notevole interesse, pur in una dimensione numericamente contenuta, necessaria per assicurare il giusto equilibrio tra domanda e offerta di professionisti del settore.

Le due lauree hanno aspetti professionali convergenti nell'ambito dell'Education, e livelli di distinzione che polarizzano l'una (LM-57) sul versante della costruzione di competenze esperte elevate per l'adozione di strategie formative e di orientamento delle risorse umane nel mondo del lavoro e nei servizi per l'impiego, l'altra (LM-50) sul versante della costruzione di competenze di coordinamento e gestione per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi socio-educativi, di istruzione e formazione rivolti alla persona.

L'accorpamento ha prodotto una forte contrazione di crediti e ore erogate, e ciò in risposta alle pressanti richieste di riduzione della spesa di docenza, asciugando notevolmente i contenuti formativi offerti agli studenti, ma ne ha preservato la qualità attraverso una oculata selezione delle materie comuni e di quelle di indirizzo. Ciascuna delle due lauree porta, nel nuovo progetto comune, elementi utili allo sviluppo ulteriore della qualità complessiva della proposta didattica. In particolare il Corso LM-57 ha già avviato con l'ordinamento 2013 interventi per favorire l'internazionalizzazione, introducendo un primo insegnamento in lingua veicolare a cui ne verrà ora aggiunto un secondo e ha aperto specifici accordi per scambi Erasmus con sedi estere. Il Corso LM-50 porta l'esperienza di una organizzazione didattica di tipo blended con utilizzo intensivo delle risorse informatiche. Entrambi i Corsi, in un progressivo avvicinamento che non nasce oggi, condividono un importante progetto di apertura al mondo delle organizzazioni (profit e non profit; del settore privato, pubblico e del privato-sociale) denominato Parimun (Partenariato Attivo di Ricerca Impresa-Università) che si concretizza, per gli studenti interessati e selezionati, a svolgere la loro tesi di ricerca nell'ambito di una delle organizzazioni aderenti al progetto.

---

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

---

**LM-50 Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili (Cat. Istat 2.6.5.1.0)**

---

**funzione in un contesto di lavoro:**

La figura progetta e valuta piani educativi individualizzati per bambini, giovani, adulti o anziani con difficoltà di apprendimento e disabilità fisiche e/o mentali; adatta interventi e azioni inclusive in relazione ai bisogni specifici; progetta e valuta attività mirate utilizzando metodologie e tecnologie per facilitare lo sviluppo personale e gli apprendimenti; progetta, coordina e valuta interventi in rete tra servizi, agenzie e istituzioni del territorio.

**competenze associate alla funzione:**

La figura conosce e implementa modelli di progettazione e valutazione di interventi educativi per bambini, giovani, adulti o anziani con disabilità fisiche e/o mentali e difficoltà di apprendimento; è in grado di operare nelle diverse aree di intervento (agio, disagio, rischio) dei servizi e dei contesti di educazione formale, non formale e informale; conosce e utilizza metodologie, strumenti e tecniche per attuare interventi educativi inclusivi.

**sbocchi occupazionali:**

Esperto nell'integrazione dei disabili; Specialista dell'integrazione dei disabili presso enti, cooperative e strutture pubbliche e private.

**LM-50 ESPERTO DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE (Cat. Istat 2.6.5.3.2)**

---

**funzione in un contesto di lavoro:**

La figura svolge, coordina e progetta le attività educative, didattiche e curricolari per i servizi alla persona e nelle organizzazioni. La sua professionalità si può declinare in tre macro-aree:

- specialista di contenuti ed esperto nei processi educativi, che sa integrare adeguatamente nella attività didattica le proprie competenze personali/professionali con le esigenze del percorso di coordinamento e gestione affidatogli, per raggiungere gli obiettivi definiti dal Management del servizio
- progettista che sviluppa in via preventiva e propositiva l'architettura di un intervento di coordinamento attraverso l'analisi, l'ideazione e la realizzazione coerente dei seguenti elementi: bisogni e finalità, destinatari potenziali e reali, obiettivi dell'intervento (educativi e curricolari), contenuti, metodologie di conduzione e valutazione, ruoli e funzioni necessarie, fasi di svolgimento, tempi e loro articolazione, aspetti organizzativi e logistici, preventivi economici e finanziamenti, modalità di diffusione e promozione
- coordinatore di progetto all'interno di un servizio, di un ente o di un'organizzazione come persona incaricata di attivare, coordinare e presidiare lo sviluppo di un progetto educativo e curricolare, gestendone le fasi processuali e valutandone i risultati rispetto agli obiettivi predefiniti.

**competenze associate alla funzione:**

L'esperto della progettazione formativa e curricolare possiede una serie di competenze plurime che partono dall'identificare i bisogni educativi di persone e organizzazioni, mettere a punto programmi di sviluppo educativo e curricolare o corsi formali di istruzione o formazione, interagendo con i diversi attori coinvolti.

Nello specifico vengono declinate le competenze sulla base delle tre aree professionali:

Lo specialista di contenuti ed esperto nei processi educativi è in grado di:

- conoscere il processo educativo nelle sue variabili sistemiche, i contenuti trattati a livello specialistico, i principi di gestione organizzativa;
- presidiare le modalità di progettazione, realizzazione e valutazione del lavoro educativo e le variabili relative alla dinamica di gruppo ed ai rapporti interpersonali
- agire autonomamente per acquisire le informazioni rispetto al compito affidato e raggiungere gli obiettivi educativi assegnati attraverso un'adeguata progettazione, realizzazione e monitoraggio del proprio intervento.

Il progettista di interventi di coordinamento educativo è in grado di:

- agire autonomamente per individuare e contattare tutti gli stakeholders coinvolti nella progettazione e realizzazione di un intervento educativo di rete territoriale
- realizzare il processo di analisi dei bisogni reali degli individui e delle organizzazioni e i relativi strumenti di analisi
- elaborare progetti in forma completa integrando opportunamente le diverse metodologie del lavoro educativo e curricolare
- progettare opportune modalità di monitoraggio e valutazione

Il coordinatore di progetto è in grado di:

- gestire il processo di Management nella sua totalità
- gestire le relazioni con tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio
- coordinare il processo di monitoraggio e valutazione del progetto
- curare gli aspetti logistici e organizzativi del processo

**sbocchi occupazionali:**

Area privilegiata dell'esperto della progettazione formativa e curricolare sono enti e organizzazioni pubbliche e/o private che si occupino di erogare servizi educativi e curricolari. Ruoli possibili sono: Esperto di processi educativi/formativi, Coordinatore di servizi alla persona, Progettista di percorsi educativi di rete.

**LM-57 SPECIALISTA IN RISORSE UMANE (Cat. Istat 2.5.1.3.1)**

---

**funzione in un contesto di lavoro:**

La figura:

- definisce i criteri per il processo di selezione e reclutamento del personale in base ai fabbisogni aziendali
- progetta piani di sviluppo delle competenze dei lavoratori in ingresso, in servizio e in mobilità
- coordina i piani di sviluppo del personale
- valuta l'impatto e la ricaduta della stessa sulle persone e sull'organizzazione/azienda/ente
- mantiene contatti con l'area dell'amministrazione del personale conoscendone le principali azioni (elaborazione di buste paga, pratiche di infortunio, ecc) e supervisionando l'organizzazione generale (turni, ferie, ecc.).

**competenze associate alla funzione:**

La figura è in grado di:

- attuare processi di reclutamento, selezione, formazione e supervisione, coordinandosi con i responsabili di area per rispondere ai reali bisogni delle persone e dell'organizzazione
- relazionarsi in modo costruttivo con il personale amministrativo, i lavoratori e le parti sociali
- riconoscere i principi e i codici che regolano l'organizzazione/azienda e la gestione relativa alla pianificazione strategica, alla allocazione delle risorse umane, finanziarie, materiali e immateriali
- valorizzare i comportamenti e le competenze dei lavoratori favorendone lo sviluppo personale e professionale.

**sbocchi occupazionali:**

Referente per la gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private, Consulente aziendale per il processo di reclutamento, selezione, sviluppo umano e di carriera dei lavoratori. Può aspirare a divenire Dirigente nelle risorse umane in organizzazioni private e pubbliche coordinando i percorsi di carriera e i programmi di reclutamento del personale.

**LM-57 CONSIGLIERE D'ORIENTAMENTO (Cat. Istat 2.6.5.4.0)****funzione in un contesto di lavoro:**

La figura:

- valuta le capacità e le propensioni degli individui e li informa sulla struttura e sulle dinamiche del mondo del lavoro e dell'offerta educativa e formativa, curando i rapporti con i soggetti esterni e con il territorio
- assiste gli utenti nella individuazione delle proprie competenze attraverso colloqui conoscitivi e di orientamento e/o bilanci di competenze e nella scelta dei percorsi più adeguati allo sviluppo e alla crescita personale, sociale, educativa e professionale
- coordina e organizza progetti e attività laboratoriali (di orientamento, di tecniche per la ricerca del lavoro, di inserimento lavorativo, ecc.) utilizzando metodologie appropriate e strumenti aggiornati.

**competenze associate alla funzione:**

La figura è in grado di:

- analizzare il comportamento e le prestazioni professionali, le differenze individuali nelle attitudini e nei processi di apprendimento e di motivazione
- applicare strumenti di analisi e autovalutazione delle competenze, raccogliendone evidenze documentali
- gestire e supportare le persone in percorsi riflessivi e auto esplorativi, utilizzando appropriati strumenti e tecniche e instaurando con l'utente relazioni di fiducia.
- gestire in modo efficace la relazione con l'utente per renderlo autonomo nella gestione di situazioni problematiche e nella scelta di percorsi formativi e professionali futuri.

**sbocchi occupazionali:**

Area privilegiata per il consulente di orientamento sono i servizi di orientamento per giovani e adulti (studenti, disoccupati, inoccupati, lavoratori in mobilità o in cassa integrazione) offerti da enti pubblici e/o privati che si occupano di orientamento scolastico e/o professionale.

**LM-57 TECNICO PER I SERVIZI PER L'IMPIEGO (Cat. Istat 3.4.5.3.0)****funzione in un contesto di lavoro:**

La figura:

- informa chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative a disposizione e le organizzazioni/imprese del territorio sulle figure professionali ricercate
- aiuta le persone nella redazione del proprio curriculum vitae e nel sostenere un colloquio di selezione
- aiuta le organizzazioni/imprese ad esplicitare il proprio fabbisogno di risorse lavorative in termini chiari per i profili cui si riferiscono
- conosce la normativa relativa al reclutamento.

**competenze associate alla funzione:**

La figura è in grado di:

- creare opportunità di dialogo tra il mondo del lavoro e le persone in cerca di occupazione, attraverso efficaci forme di incrocio domanda-offerta di lavoro
- fornire consulenza agli aspiranti lavoratori e alle organizzazioni/aziende che cercano personale in merito alle procedure da utilizzare, al linguaggio e ai canali da scegliere.
- creare e/o aggiornare banche dati interfacciandosi anche con enti e istituzioni.

**sbocchi occupazionali:**

Area privilegiata in cui il tecnico per i servizi per l'impiego è occupato è quella relativa all'orientamento, pertanto lo sbocco occupazionale primo sarà in Centri per l'impiego o agenzie deputate all'incontro domanda-offerta di lavoro.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

**Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione****Area Generica****Conoscenza e comprensione**

#### Area comune

- Identificare, analizzare, gestire la dimensione pedagogica del lifelong learning;
- Conoscere gli orientamenti etici principali presenti nel dibattito contemporaneo e identificare metodi e strumenti concettuali fondamentali dell'etica, con particolare riferimento ai contesti organizzativi;
- Definire la dimensione politica del lifelong learning;
- Esaminare le caratteristiche delle odierne knowledge societies con riferimento alla centralità del lifelong learning;
- Identificare alcuni temi centrali del dibattito europeo e internazionale sul lifelong learning;
- Analizzare criticamente le organizzazioni (imprese pubbliche e private, associazioni) e le culture del lavoro;
- Esaminare il ruolo dei soggetti e delle reti di relazione interne ed esterne all'organizzazione;
- Analizzare e comprendere i fondamenti pedagogici del sistema di erogazione di un servizio educativo e la strategia relazionale-progettuale come asse portante del servizio educativo;
- Comprendere le principali teorie psicologiche della personalità, della motivazione e dello stress in ambito organizzativo;
- Riconoscere le componenti della burnout sindrome da una descrizione narrativa di vissuti lavorativi;
- Descrivere i principali concetti e criteri utilizzabili per l'analisi dei costi e gli elementi fondanti di un modello di bilancio;
- Conoscere la metodologia della ricerca in ambito socio-educativo e riconoscere le strategie più adeguate a risolvere diversi problemi di ricerca;
- Leggere i dati raccolti e interpretarli in funzione degli obiettivi della ricerca;
- Individuare i diversi approcci ed applicare a casistiche aziendali gli strumenti fondamentali di analisi dei bisogni e di progettazione formativa;
- Applicare le tecniche di base di analisi dei bisogni formativi in situazioni e contesti organizzativi tipici;
- Concettualizzare e collegare le diverse teorie dell'apprendimento a distanza e in presenza.

#### LM-50:

- Conoscere identità e funzioni di un servizio educativo-formativo;
- Conoscere i fondamenti teorici del servizio educativo-formativo come servizio alla persona e alla comunità;
- Analizzare la fenomenologia dell'erogazione del servizio educativo;
- Identificare e analizzare le competenze richieste dalla erogazione di un servizio educativo;
- Ricostruire l'origine e l'evoluzione di alcuni servizi educativi, con particolare riferimento all'Italia contemporanea;
- Analizzare e comprendere i principali processi educativi dell'età moderna e contemporanea, con particolare riferimento alla famiglia come istituzione educativa;
- Conoscere e utilizzare in modo appropriato il lessico relativo alla valutazione del personale, alla gestione delle risorse umane e dei processi di qualità nelle organizzazioni, in particolare quelle operanti nei servizi socio-educativi;
- Conoscenza dei modelli teorici integrati, delle metodologie, degli strumenti e delle tecniche dell'intervento educativo;
- Conoscere i contesti e le aree di intervento educativo (agio, disagio, rischio) nei servizi;
- Conoscere le problematiche inerenti le funzioni di leadership all'interno dei servizi educativi-formativi;
- Conoscere i diversi stili di leadership all'interno dei vari contesti organizzativi;
- Conoscenza dei modelli teorici, delle metodologie, degli strumenti e delle tecniche dell'intervento inclusivo;
- Identificare e classificare scopi, tipologie, dimensioni, strumenti, attori e usi della valutazione degli apprendimenti e della qualità dei servizi alla persona;
- Conoscere le teorie della valutazione del personale;
- Comprendere il quadro teorico della gestione delle persone nei servizi socio-educativi.

#### LM-57:

- Definire le caratteristiche dell'educazione degli adulti e i suoi principali nodi teorico-concettuali;
- Ricostruire la storia dell'educazione degli adulti e identificare i principali orientamenti contemporanei di tale disciplina;
- Riconoscere i principali orientamenti dell'educazione degli adulti e i modelli di apprendimento adulto e tradurli in opportune scelte operative e metodologiche;
- Analizzare e interpretare fenomeni e contesti socio-economici di un territorio;
- Dialogare con i contesti organizzativi sui temi della formazione continua sviluppando adeguate strategie comunicative;
- Individuare gli elementi di comportamento organizzativo e di sviluppo umano delle persone nelle organizzazioni;
- Conoscere i principali strumenti della ricerca-intervento;
- Riconoscere i fattori, i processi e le metodologie che caratterizzano la didattica della formazione continua;
- Riconoscere e comparare i principali paradigmi e modelli di analisi dei bisogni formativi e di progettazione della formazione continua;
- Studiare e comprendere i principali nodi concettuali sul tema della valorizzazione delle risorse umane e della valutazione;
- Argomentare e approfondire il tema della valutazione esplorato in differenti aspetti quali la valutazione del personale, dei processi di lavoro, del potenziale, delle performance, delle prestazioni e delle competenze.

---

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

---

#### Area comune

- Applicare le conoscenze e gli strumenti del ragionamento morale necessari a discutere e ad affrontare i dilemmi etici in cui ci si può imbatte concretamente nell'attività formativa degli adulti, con particolare riferimento all'etica delle organizzazioni (responsabilità sociale d'impresa);
- Individuare gli elementi di comportamento organizzativo e di sviluppo umano delle persone nelle organizzazioni;
- Diagnosticare le differenze individuali di personalità e motivazione e le emozioni primarie e secondarie per attuare strategie di gestione del conflitto;
- Riconoscere le principali fasi del cambiamento organizzativo e le condizioni del contesto che influenzano l'efficacia dei gruppi di lavoro;
- Identificare gli aspetti strategici e gestionali di base per lo start-up di una intrapresa nel settore dei servizi educativi e/o formativi;
- Abbozzare il modello del business plan con riferimento ad una specifica attività nel settore dei servizi educativi e/o formativi;
- Costruire e implementare strumenti di ricerca nell'integrazione metodologica quali-quantitativa;
- Analizzare dati raccolti mediante indagini dirette o disponibili da fonti pubbliche o private;
- Riconoscere i fabbisogni espressi dai diversi contesti organizzativi e tradurli in proposte formative;
- Elaborare un documento di progetto formativo di media complessità, funzionale a contesti organizzativi aziendali;
- Utilizzare le tecniche di base del project management;
- Utilizzare metodologie e strumenti per la realizzazione di dispositivi formativi interattivi e multimediali.

#### LM-50:

##### Pedagogia dei servizi alla persona e deontologia professionale

- Saper identificare e applicare la forma di erogazione di un servizio educativo-formativo;
- Saper integrare teorie e prassi attraverso la riflessione professionale;
- Saper osservare, riconoscere, descrivere i principali bisogni dei destinatari dei servizi;
- Saper contrastare pregiudizi, stereotipi e azioni discriminatorie;
- Saper utilizzare procedure e tecniche per la progettazione e conduzione di interventi educativi in risposta ai bisogni delle persone e delle comunità;
- Saper comunicare efficacemente a livello interpersonale e organizzativo;
- Capacità di motivare e promuovere la dimensione organizzativa del servizio;
- Saper condurre una analisi della posizione lavorativa nei servizi;
- Saper progettare una selezione del personale;
- Saper promuovere i fattori di sviluppo delle persone e motivare alla formazione continua;
- Individuare e definire indicatori per valutare la qualità di progetti e servizi, mappando i processi di una organizzazione.

#### LM-57:

- Riconoscere i fabbisogni espressi dai diversi contesti organizzativi e tradurli in proposte formative;
- Saper applicare i principali metodi e tipologie di osservazione e intervista;
- Dialogare con i contesti organizzativi sui temi della formazione continua sviluppando adeguate strategie comunicative;
- Formulare e argomentare un progetto di apprendimento personalizzato utilizzando il learning contract;
- Utilizzare con consapevolezza alcuni strumenti valutativi adattandoli alle esigenze, al target e al contesto sociale e culturale di riferimento, in particolare applicandoli alla valutazione dei processi formativi;
- Scegliere e applicare strumenti qualitativi e quantitativi colloquio, intervista, test, assessment center per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane;
- Progettare e utilizzare sul campo schede, griglie, questionari e interviste, finalizzati alla valutazione delle competenze in ambito organizzativo;
- Scegliere e applicare alcuni strumenti e prodotti del bilancio e del portfolio di competenze, promuovendo la riflessione della persona sulla propria storia di vita e sui propri saperi.

**Attività caratterizzanti****LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della**

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	42 - 60        <b>cfu min 28</b>
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-GGR/01 Geografia M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	12 - 24
Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	3 - 9
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		
<b>Totale per la classe</b>		57 - 93

**formazione continua**

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	42 - 60        <b>cfu min 28</b>
Discipline psicologiche, sociologiche e filosofiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	12 - 33
Discipline giuridiche, economiche e politiche	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	3 - 9
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		
<b>Totale per la classe</b>		57 - 102

**Attività Comuni**

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU min	CFU max
M-PSI/06- Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	48	66
SECS-P/10- Organizzazione aziendale		
M-PED/02- Storia della pedagogia		
M-PED/01- Pedagogia generale e sociale		
SPS/08- Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
M-FIL/03- Filosofia morale		
M-PED/04- Pedagogia sperimentale		
M-PED/03- Didattica e pedagogia speciale		
IUS/10- Diritto amministrativo		
SECS-P/08- Economia e gestione delle imprese		



minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi	57 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua	57 -
massimo dei crediti in comune:	66 =
minimo dei crediti per attività caratterizzanti	48

massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi	93 +
massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua	102 -
minimo dei crediti in comune:	48 =
massimo dei crediti per attività caratterizzanti	147

#### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	18	12

<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 18
-------------------------------	---------

#### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	27 - 33
------------------------------	---------

#### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	87 - 198

#### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-PED/01 , SECS-P/07 , SPS/09 )

Con l'inserimento del SSD M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale) si intende consentire approfondimenti dei fondamenti pedagogici e politico-culturali del lifelong learning.

Con l'inserimento del SSD SECS-P/07 (Economia aziendale) si intende consentire approfondimenti dell'analisi dei costi e del bilancio anche agli studenti della laurea LM57

Con l'inserimento del SSD SPS/09 (Sociologia dei processi economici e del lavoro) si intende offrire la possibilità anche agli studenti di LM-50 di approfondimenti nel campo delle teorie sociologiche maggiormente rilevanti e funzionali all'analisi del mercato del lavoro.

#### Note relative alle altre attività

#### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 23/04/2015